



LA MEDAGLIA di Constantino, l'età per cognome Magno, in rame, grande, con tutto il petto, in giouenile età, & con lettere tali. **C O N S T A N T I N V S . M A X . A V G .** Ha per riuerso un bellissimo ponte con tre archi, sotto il quale corre un fiume, con lettere tali di sotto. **D A N V B I V S .** Et euui una figura giacente; la quale io giudico, che sia il detto fiume. Sopra questo ponte poi si ueggono tre figure, l'una armata con un'a

sta in mano, & à questa ua auanti una Vittoria, che tiene con una mano un prigioniero inginocchiato, & alza l'altra mano, per mostrare il detto prigioniero, uolgendosi con la faccia indietro uerso la figura armata; & ha lettere di sopra tali. **S A L V S R E I P .** cioè. *Salus Reipublicæ*. Questa medaglia fu battuta, per onorare questo gran Principe, & per memoria della vittoria acquistata contra i Sarmati. Della quale impresa Pomponio Leto nel lib. 2. fa con queste parole mentione, parlando tuttauia di Constantino. *Extremam pueritiam, quam parens literis, moribus, & re militari fouendam præbuerat, egit sub Galerio Maximiano in Oriente; ab quo iam adolescens missus est cum exercitu contra Sarmatas, gentem ferocissimam, cædibus hominum adfuetam. In ea expeditione iuuenulus plusquam promitterent anni gessit; & præter opinionem hostes profligauit atque cecidit. Ducem Sarmatarum catenatum ad Galerium duxit: qui ea uictoria minimè lætatus est, quoniam adolescentem perdere quærebat, ut olim Eurystheus Herculem, propter eam causam hortatus ut cum leone in Theatro pugnaret. Constantinus auidus gloriæ in certamen descendit, feram pertinacissime uicit. &c.*

Adunque per memoria di questa impresa felicemente fornita, fu tale medaglia battuta. La figura armata sopra il ponte è di Constantino. il prigioniero con la mano tenuto da quella Vittoria, giudico io che sia il Capitano de' Sarmati preso, & menato à Galerio; le quali figure passano il ponte sopra il Danubio fiume della Germania. Si come si ueggono queste lettere dal riuerso di tale medaglia **S A L V S R E I P .** Scriuono gli istorici, che Constantino fù chiamato liberator di Roma, fondatore della pace, restitutore della umana generatione, ampliatore & accrescitore dell'Imperio Romano, & fondatore di una eterna sicurezza; & che si acquistò il cognome di Massimo. Oltre à ciò il Senato & popolo Romano, doppo ch'egli hebbe superato & uinto Massentio, giudicando di essere stato liberato dalla tirannia, se fabricare in Roma in onor suo un'arco di marmo, ornato di trionfi, fra il Palazzo & monte Celio, con lettere nel suo fregio, che lo dimostrano.